

ATTIVITÀ DI EMERGENZA DEL SINDACO E DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

SINDACO

1	Verifica quotidianamente la pubblicazione degli avvisi di allerta sul sito della Protezione Civile Regionale e dirama l'avviso di criticità alle varie componenti del sistema di protezione civile comunale (Tabella 24).
2	In presenza di eventi e/o calamità naturali che non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del comune chiede al Prefetto e alla Regione l'intervento di altre forze e strutture operative nazionali e regionali.
3	Garantisce la comunicazione/informazione e diffusione alla popolazione delle allerte e delle criticità in atto sottolineando e diffondendo le misure di autoprotezione, i comportamenti da adottare e da evitare.
4	In considerazione di eventuali criticità temporanee presenti (cantieri, opere danneggiate, ecc) può confermare la fase operativa regionale o attivare una fase di livello superiore.
5	Garantisce il flusso di comunicazioni/informazioni tra tutte le componenti del sistema di protezione civile (SORI, Prefettura, comuni limitrofi, Vigili ecc) segnalando prontamente la presenza di criticità.
6	Attiva e coordina i referenti delle funzioni di supporto garantendone la disponibilità e la pronta operatività, nonché l'efficienza logistica dei mezzi e delle strutture del piano di protezione civile.
7	Attiva il COC e le strutture operative locali.
8	Attiva i presidi territoriali.
9	A fine emergenza, a causa del peggioramento di eventi in atto i livelli di allerta possono essere mantenuti e/o sollevati per la presenza di un rischio residuo.
10	Dispone la cessazione della fase di allerta informando tutti i soggetti coinvolti (Prefettura, comuni limitrofi, ecc) e la popolazione e attiva le procedure per il ripristino in sicurezza delle condizioni ordinarie dopo aver effettuato le opportune verifiche su eventuali danni causati dall'evento a strutture e infrastrutture (per esempio il rientro della popolazione dopo aver verificato l'agibilità degli edifici).

F1. FUNZIONE DI SUPPORTO TECNICO - SCIENTIFICO E PIANIFICAZIONE

1	Mantiene e coordina i rapporti tra le varie componenti scientifico-tecniche e di presidio territoriale per la comprensione/valutazione del fenomeno/evento previsto e/o in atto in base ai dati e alle informazioni provenienti dal monitoraggio e dai punti di presidio coadiuvata da un tecnico specifico se necessario.
2	Assicura la presenza sul luogo/i dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente.
3	Coadiuvato dalla funzione F5, predisporre ed organizza le squadre (uomini e mezzi) preposte ai presidi territoriali e ai cancelli individuati in funzione dell'allerta e del tipo di rischio previsto e/o in atto per vigilare e indirizzare il flusso del traffico garantendo loro il pieno supporto tecnico - logistico (Tabella 29, Tabella 30, Tabella 35).
4	Coadiuvato dalla funzione tecnica F3 e F5, individua gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento previsto e/o in atto valutando le azioni da eseguire (comunicazioni, evacuazione, messa in sicurezza, allontanamento, ecc).
5	Coadiuvato dalla funzione tecnica F5, individua i servizi essenziali (viabilità, acqua, luce, gas, ecc) esposti al rischio che possono essere coinvolti dall'evento previsto e/o in atto e garantisce la gestione del pronto intervento, la messa in sicurezza e il ripristino in seguito a eventuali dei disservizi.
6	Organizza, a fine emergenza, dei sopralluoghi sulle aree interessate dall'evento al fine di valutare il rischio residuo anche coadiuvata dalla funzione F5 e, se necessario, da un tecnico specializzato.
7	Organizza dei sopralluoghi coordinati con le altre funzioni di supporto per fare un censimento dei danni post evento subiti da strutture, infrastrutture e sottoservizi valutando anche l'eventuale messa in sicurezza e agibilità/inagibilità.

F2. FUNZIONE DI COORDINAMENTO E TLC

1	Raccorda e coordina le funzioni di supporto e, coadiuvato dal Sindaco, attiva quelle ritenute necessarie per la gestione dell'evento atteso e/o in atto.
2	Cura l'aspetto amministrativo, il protocollo e il caricamento e l'aggiornamento dei dati relativi all'evento in atto nel Sistema Informativo di Protezione Civile regionale (SIPC)
3	Mantiene e gestisce il quadro conoscitivo delle attività previste e/o realizzate dagli operatori in campo durante la fase in atto.
4	Cura e mantiene i rapporti con tutte le strutture operative attive durante la fase in atto

F3. FUNZIONE DI ASSISTENZA

1	Predisporre l'organizzazione delle squadre e delle metodologie per la diramazione dei messaggi di allerta alla popolazione.
2	Allerta le squadre precedentemente individuate sulla base delle risorse disponibili per la diramazione dei messaggi di allerta alla popolazione (specificando i comportamenti e le misure di autoprotezione da adottare) con le indicazioni sulle aree di emergenza e sulle misure di evacuazione.
3	Predisporre l'organizzazione e la gestione delle aree di emergenza e dei servizi necessari alle attività di protezione civile (aree attrezzate, servizi indispensabili, aree di emergenza) fornendo tutte le informazioni utili al loro utilizzo.
4	Organizza le attività di evacuazione delle persone a rischio raccordandole con i volontari e le strutture operative individuate per l'attuazione del piano di evacuazione.
5	Predisporre l'organizzazione e la mobilitazione dei macchinari e mezzi per il trasferimento della popolazione nelle aree di emergenza (Tabella 32, Tabella 33 e Tabella 34).
6	Cura l'allestimento e la gestione dei presidi medici finalizzati ad assicurare l'intervento sanitario di primo soccorso sul campo.
7	Supporta l'azione di controllo igienico/sanitario e assicura la prima assistenza (anche sanitaria e psicologica) alla popolazione colpita e/o evacuata.
8	Previene e gestisce le problematiche veterinarie.
9	Censisce le risorse sanitarie ordinarie disponibili e richiedere l'allertamento delle strutture di volontariato socio-sanitario che potrebbero fornire risorse ed integrazioni alle prime.

F4. FUNZIONE DI INVENTARIO E CENSIMENTO

1	Accerta e valuta il fabbisogno e la disponibilità di mezzi e materiali necessari alle varie attività di protezione civile (assistenza alla popolazione, presidio, cancelli, ecc).
2	Gestisce i mezzi e i materiali in dotazione in funzione delle esigenze legate al livello/fase di allerta e allo scenario di criticità previsto e/o in atto (Tabella 26 e Tabella 27).
3	Coordina e organizza la sistemazione nelle aree di emergenza attive dei materiali, dei mezzi e forniture varie (derrate alimentari ecc) provenienti da altre strutture, enti e/o soggetti coinvolti.
4	Coadiuvato dalla funzione tecnica F1, individua gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento previsto e/o in atto valutando le azioni da eseguire (comunicazioni, evacuazione, ecc).
5	Coadiuvato dalla funzione tecnica F1, individua i servizi essenziali (viabilità, acqua, luce, gas, ecc) esposti al rischio che possono essere coinvolti dall'evento previsto e/o in atto e garantisce la gestione del pronto intervento, la messa in sicurezza e il ripristino in seguito a eventuali dei disservizi.

F5. FUNZIONE DI PRESIDIO TERRITORIALE

1	Riceve le segnalazioni sui disservizi e/o criticità riscontrate durante le fasi di allerta.
2	Supporta i gestori dei servizi a rete nella gestione del disservizio (interventi sulle reti, riattivazioni, allestimento di servizi provvisori, ecc.).
3	Esegue le attività di presidio territoriale sui punti critici secondo le indicazioni del PCPC e sulla base delle esigenze specifiche legate agli scenari di evento previsti e/o in atto.
4	Segnalano tempestivamente al COC la presenza di criticità (anche logistiche) rilevate durante l'attività di presidio.
5	Fornisce assistenza alle attività di vigilanza, sorveglianza e antisaccheggio.
6	Cura le attività di ricerca e soccorso.
7	In caso incendio boschivi e/o da interfaccia attiva il presidio territoriale nella aree interessate e valuta se posizionare dei cancelli per interdire l'accesso alle aree a rischio e garantire il flusso dei soccorsi, dei vigili del fuoco e più in generale degli operatori coinvolti.
8	Esegue la sorveglianza nelle aree interessate dall'evento previsto e/o in atto segnalando prontamente l'eventuale presenza di criticità e nuovi elementi di rischio.

Tabella 43. LE FUNZIONI DI SUPPORTO